

6.4 – ATTESTAZIONI

Gli attestati di frequenza saranno rilasciati - sulla base della documentazione agli atti (Registro presenze) - direttamente dai Dirigenti scolastici delle scuole polo sede di corso (*delegati dall'Organismo Paritetico*) sulla base di un modello predisposto dal Responsabile del progetto formativo, contenente i seguenti elementi minimi comuni:

- o Denominazione del soggetto formatore*
- o Normativa di riferimento*
- o Dati anagrafici del corsista*
- o Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato*
- o Periodo di svolgimento del corso*
- o numero di ore frequentate;*
- o Firma del soggetto che rilascia l'attestato (D.S. scuola polo e docente esaminatore)*

Presso la scuola polo dovrà essere conservato per almeno 10 anni il "Fascicolo del corso" contenente:

- o dati anagrafici del partecipante;*
- o registro/verbale del corso recante: elenco dei partecipanti (con firme), nominativo e firma del docente o, se più di uno, dei docenti, contenuti, ora di inizio e fine, documentazione relativa alla verifica di apprendimento.*

7- CORSI DI AGGIORNAMENTO (R.L.S.) PER LO SVOLGIMENTO DI RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 11 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 n. 81 e s.m.i. –

**PERCORSO FORMATIVO PER RAPPRESENTANTI DEI
LAVORATORI DELLA SCUOLA R.L.S.
24 ORE - MODULI FORMATIVI DI 4 ORE**

La durata complessiva è di **24 ore**.

Numero massimo di partecipanti/corso: **35 unità**.

Il corso, di carattere teorico-pratico, sarà della durata complessiva di 24 ore, **sei moduli di 4 ore ciascuno**.

7.1 - OBIETTIVI GENERALI

Formare il RLS allo svolgimento del proprio ruolo tramite:

- 1. la conoscenza della normativa vigente, della consapevolezza sul ruolo e della natura delle interrelazioni con le nuove figure coinvolte nel processo di prevenzione;*
- 2. l'acquisizione degli aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;*
- 3. l'acquisizione del processo logico della valutazione del rischio;*
- 4. le principali definizioni relative alla prevenzione, la conoscenza delle principali classi e delle tipologie di rischio;*
- 5. le tecniche per il riconoscimento dei "punti critici" della sicurezza in azienda per l'espletamento delle funzioni propositive, al fine del controllo sulla rimozione/riduzione dei rischi;*
- 6. l'acquisizione di tecniche di comunicazione efficace, di negoziazione (attraverso il riconoscimento delle caratteristiche fondamentali del processo negoziale) e per l'orientamento alla collaborazione tra ruoli e funzioni diverse;*
- 7. la conoscenza dei principi, delle caratteristiche e delle metodologie per una corretta informazione e formazione dei lavoratori al fine di poter valutare gli interventi informativi ed i percorsi didattici da realizzare.*

Alla fine del percorso i partecipanti saranno consapevoli:

- di essere soggetti attivi nella valutazione dei rischi e nella individuazione delle misure di sicurezza atte a garantire l'integrità psicofisica dei lavoratori;*
- della importanza loro affidata di essere portatori della cultura della sicurezza e igiene sul posto di lavoro.*

7.2 - CONTENUTI

Modulo A 1: ASPETTI APPLICATIVI DELLE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO. RICHIAMI GIURIDICI	4 ore
OBIETTIVI: <i>Conoscere le principali fonti normative in tema di sicurezza sul lavoro e i principi generali a cui queste ispirano.</i>	

- **Questionario d'ingresso**
- **Presentazione del corso, figura e ruolo del RLS**
- **Il sistema legislativo:**
 - *la gerarchia delle fonti giuridiche*
 - *le Direttive europee*
 - *la Costituzione, il Codice Civile e il Codice Penale*
 - *l'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro*
 - *Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali*
 - *il D.Lgs. 81/08*
 - *le norme tecniche UNI, CEI e loro validità (cenni)*
- **La normativa sulla sicurezza in ambito scolastico:**
 - *D.M. 382/98*
 - *C.M. 119/99*
 - *C.M. 122/00*
 - *Linee guida regionali sull'applicazione del D.Lgs. 81/08 nella scuola*

Esercitazione – analisi e discussione attorno al contenuto dell'art. 50 del D.Lgs. 81/08)

Modulo A 2: LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4 ore
OBIETTIVI: <i>Fornire le tecniche e gli strumenti idonei per la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro tipici della scuola. Fornire le conoscenze per la valutazione del rischio organizzativo.</i>	

- **Rischio nei luoghi di lavoro e stesura del documento di valutazione dei rischi**
 - *I concetti di pericolo e di rischio*
 - *I tipi di rischio: accettato, imposto,*
 - *Esposizione al rischio*
 - *Le componenti del rischio. La probabilità, la magnitudo*
 - *Le tecniche per la valutazione dei rischi*
 - *I fattori di rischio*
 - *La matrice del rischio*
 - *Le curve di isorischio: la prevenzione e la protezione*
- **Sistemi di qualità Rischio organizzativo**
 - *La ruota di Deming*
 - *I sistemi di qualità : la funzione*
 - *Il sistema di qualità nella gestione del rischio*
 - *Il rischio trasversale o organizzativo*
 - *Il lavoro in appalto*
 - *Il lavoro autonomo*
 - *Il Mobbing*

TEST

Modulo A 3: RISCHI SPECIFICI IN AMBITO SCOLASTICO	4 ore
OBIETTIVI: <i>Fornire una conoscenza generale sui rischi specifici in ambito scolastico e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>	

- **Descrizione e valutazione di rischi specifici in ambito scolastico (I^ parte - rischi d'infortunio):**
 - *analisi degli infortuni*
 - *rischio da utilizzo di macchine ed attrezzature*
 - *rischio elettrico*
 - *rischio da lavoro in quota*
 - *rischio d'infortunio da comportamenti scorretti*
- **Descrizione e valutazione di rischi specifici in ambito scolastico (II^ parte - rischio chimico)**
- **Descrizione e valutazione di rischi specifici in ambito scolastico (III^ parte - rischi ambientali):**
 - *strutture scolastiche e spazi di lavoro e studio*
 - *microclima*
 - *illuminazione*
 - *rumore*
 - *Riverbero*
- **Descrizione e valutazione di rischi specifici in ambito scolastico (rischio di malattia professionale)**
- **Descrizione e valutazione di rischi specifici in ambito scolastico (rischi ergonomici):**
 - *rischio da uso dei videotermini*
 - *rischio da movimentazione manuale dei carichi*
 - *rischi da stress lavoro-correlato*

TEST

Modulo A 4: RISCHI SPECIFICI IN AMBITO SCOLASTICO	4 ore
OBIETTIVI: <i>Fornire una conoscenza generale sui rischi specifici in ambito scolastico e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>	

- **Descrizione e valutazione di rischi specifici in ambito scolastico (rischio architettonico):**
 - *Le barriere architettoniche;*
 - *Il fenomeno dello sfondellamento;*
 - *La vulnerabilità degli elementi non strutturali;*
 - *La rilevazione dei dati finalizzata all'aggiornamento dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica*
- **Descrizione e valutazione di rischi specifici in ambito scolastico (rischio incendio):**
 - *normativa scolastica sull'antincendio*
 - *piano della lotta antincendio*
 - *piano d'evacuazione*
- **Esercitazione – analisi e discussione di casi pratici e situazioni ricorrenti (riferiti a tutti i rischi trattati)**

Modulo A 5: IL RUOLO DEL R.L.S. .	4 ore
OBIETTIVI: <i>conoscere da un punto di vista normativo e procedurale le funzioni e le prerogative del Delegato dei lavoratori alla sicurezza.</i>	

- **Esercitazione – gioco di ruolo sul punto di vista dei vari soggetti coinvolti in un problema tipico delle attività di laboratorio**
- **Ruolo del RLS:**
 - *differenze di competenze e ruolo tra RLS e RSU*
 - *diritti e competenze del RLS*
 - *modalità di relazione con figure interne (Dirigente Scolastico, RSPP, Direttore Amministrativo, allievi, docenti, personale ATA) ed esterne (SPISAL, Ass. sindacali)*
- **La riunione periodica ex art. 35**
- **Esercitazione:** simulazione di una riunione periodica

Modulo A 6: RUOLO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE. .	4 ore
OBIETTIVI: <i>conoscere le metodologie per una corretta informazione in azienda.</i>	

- **Ruolo dell'informazione e della formazione (I^ parte):**
 - *dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione*
 - *tecniche di rilevazione dei bisogni e della percezione del rischio*
 - *i destinatari dell'in-formazione a scuola*
 - *pianificazione della formazione di base, su rischi specifici, di aggiornamento periodico e di aggiornamento motivato*
 - *verifica, valutazione e attestazione dell'avvenuta formazione*
 - *ruolo delle agenzie territoriali nella formazione*
- **Ruolo dell'informazione e della formazione (II^ parte):**
 - *la formazione dell'adulto*
 - *metodi, tecniche e strumenti per la comunicazione*

Esercitazione – analisi e valutazione di un Piano d'Informazione scolastico

Questionario d'uscita (conoscenze)

Questionario di gradimento

7.3 – VALUTAZIONE

La valutazione si articola in verifiche intermedie e verifiche finali.

a) Verifiche Intermedie: il livello di apprendimento sarà verificato sia tramite prove strutturate che come soluzioni di casi;

b) Verifica finale: tale verifica si svolgerà secondo una delle seguenti modalità:

Progetto e Regolamento dei corsi di Formazione sulla sicurezza – A.S. 2016-17

58